

Rassegna del 14/02/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	«Biancoforno punisce sindacalista» Denuncia della Cgil contro l'azienda	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Bando dei mercatini di Natale in città «Aggiudicazione ritirata per irregolarità»	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	Ancora nervi tesi fra Biancoforno e Flai Cgil «Sospensione punitiva per la nostra delegata»	...	3

«Biancoforno punisce sindacalista» Denuncia della Cgil contro l'azienda

Dipendente sospesa «per aver fatto il suo dovere: difendere i diritti dei colleghi»

Calcinai La Biancoforno di Fornacette, azienda dolciaria della provincia di Pisa, leader nel settore, torna a far parlare di sé per un comportamento che, secondo quanto viene denunciato, è «antisindacale grave e inaccettabile». Già nota alle aule di tribunale per la condanna relativa all'installazione di sistemi di videosorveglianza nell'azienda senza alcuna autorizzazione, «l'azienda si rende ora protagonista di un'azione di repressione nei confronti dei propri dipendenti. La Cgil ha denunciato la sospensione punitiva di una delegata sindacale, un atto che sembra essere la risposta dell'azienda alla difesa dei diritti dei lavoratori», afferma Marco Grimaldi, vicepresidente di Alleanza Verdi Sinistra alla Camera. Secondo la Cgil la delegata è stata accusata dall'azienda di avere bloccato temporaneamente la produzione, a seguito di un incontro da lei richiesto con un capo reparto. «La nostra delegata – dice la Cgil – è stata accusata di fatti mai accaduti». «La Biancoforno ha ottenuto l'autorizzazione dall'Inps per la Cassa Integrazione, ma ha anche fatto circolare un foglio chiedendo ai dipendenti di rinunciare al loro diritto alla Cassa Integrazione in cambio della rinuncia alla "messa a disposizione" – cioè al non ricevere l'indennità in caso di riduzione dell'attività lavorativa. La manovra dell'azienda è stata presen-

tata come una "scelta spontanea" dei lavoratori, mascherando la reale pressione esercitata per farli rinunciare a un diritto legittimo». E ancora: Un comportamento che «mina i diritti fondamentali dei lavoratori e crea un clima di paura e incertezza. In risposta, abbiamo presentato una interrogazione alla ministra Calderone, affinché venga attivata immediatamente per tutelare i diritti dei lavoratori», prosegue Grimaldi.

Sulla vicenda interviene anche Sinistra Italiana di Pisa ed esprime piena solidarietà alla delegata sindacale della Biancoforno di Fornacette, «sospesa in maniera punitiva dall'azienda per aver difeso con coraggio e dignità i diritti dei lavoratori. Questo atto di repressione avviene in un contesto in cui i dipendenti sono stati sottoposti a pressioni inaccettabili per rinunciare alla Cassa Integrazione, mascherando la situazione come una "scelta spontanea».

La sospensione della delegata sindacale, si fa notare in una nota, «non è altro che una ritorsione nei confronti di chi ha avuto il coraggio di lottare per la dignità del lavoro».

Sinistra Italiana condanna fermamente questo «comportamento e rinnova il suo impegno a fianco di tutti coloro che difendono i diritti dei lavoratori. Lottare per i diritti non è un crimine, ma un dovere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata
un'interrogazione
parlamentare
alla ministra del lavoro
Calderone



L'esterno dello stabilimento Biancoforno

Precedenti

Già in passato l'azienda di Fornacette era rimasta coinvolta in questioni del genere



Bando dei **mercatini** di Natale in città «Aggiudicazione ritirata per irregolarità»

Auletta (Diritti in comune): portiamo il caso nella commissione consiliare



Ciccio Auletta
capogruppo
in consiglio
comunale
di Diritti
in
comune

Pisa «Una vicenda nata male e finita peggio quella dell'affidamento dell'accordo quadro da parte del Comune di Pisa per la gestione dei mercatini del Natale in città per il periodo 2024-2027, mettendo anche in campo risorse importanti, pari a poco meno di 400mila euro». Così in una nota Ciccio Auletta, capogruppo in consiglio comunale di Diritti in comune (Una città in comune, Rifondazione Comunista).

«Un bando travagliato – prosegue il consigliere comunale – tra mancate partecipazioni, varie modifiche di requisiti di partecipazione e condizioni contrattuali, e non aggiudicazioni per cui solo ai primi di dicembre, ovvero proprio a ridosso dell'avvio delle inizia-

tive secondo le volontà del Comune, viene aggiudicata la gara a un raggruppamento temporaneo di imprese composto da Ascom Servizi di Pisa, Fm Allestimenti di Calcinaia e alla Vigna Group di Cascina. E così, con tanto di taglio di nastro alla presenza dell'amministrazione comunale, qualche giorno dopo partono le iniziative».

«Ma ancora una volta – scrive l'esponente di Diritti in comune – non tutto fila liscio. È di questi giorni la determina della dirigente comunale che revoca l'aggiudicazione per gravi irregolarità di uno dei soggetti componenti il raggruppamento di imprese aggiudicatario».

Di fronte a questa situazione Auletta si chiede: «Non sarebbe stato più opportuno prima di dare esecuzione al contratto fare una verifica completa sui requisiti? Ma evidentemente il Natale incombeva».

«Da parte nostra porteremo la questione – conclude il consigliere comunale di opposizione – in prima commissione di controllo e garanzia e chiederemo anche cosa intende fare a questo punto l'amministrazione comunale». ●



Addobbi natalizi nel centro città



FORNACETTE

Ancora nervi tesi fra Bioncoforno e Flai Cgil «Sospensione punitiva per la nostra delegata»

FORNACETTE

Nervi ancora tesi fra Cgil e Bioncoforno, azienda dolciaria d'eccellenza e d'importanza nazionale. Ma cos'è successo? E' il sindacato ad attaccare. «La Cgil denuncia la sospensione punitiva subita dalla propria delegata sindacale da parte di Bioncoforno – si legge –. La nostra rappresentante è stata sospesa precauzionalmente per aver fatto semplicemente il suo dovere: difendere i diritti dei colleghi e delle colleghe. Un atto coraggioso che non può che essere punito in un'azienda che predilige l'obbedienza piuttosto che il confronto».

«**La Flai Cgil** non si piega e lotterà con tutte le forze per difendere chi ha il coraggio di alzare la testa – prosegue la nota del sindacato –, perché difendere i diritti non è mai un crimine». «Se pensano che questa intimidazione passerà

impunita, sono gravemente in errore – l'affondo –. La Cgil è unita e compatta e tutta l'organizzazione è dalla parte della nostra delegata. Non ci faremo intimidire e percorreremo tutte le strade legali possibili per difendere chi, come lei, ha avuto il coraggio di alzare la testa e proteggere i lavoratori, contando ovviamente anche sulla solidarietà della Fai-Cisl, altra organizzazione sindacale presente in azienda».

Un duello ancora una volta che è già arrivato a Roma. «L'atto di sospensione nei confronti della delegata sindacale non è altro che una ritorsione per aver esercitato il proprio ruolo con dignità e coraggio. Abbiamo presentato una interrogazione alla ministra Calderone che spero si attivi immediatamente», la posizione – si apprende – di Marco Grimaldi, vicepresidente di Avs alla Camera.

